

PALLACANESTRO SERIE A2

Fortitudo, a Scafati conta vincere ancora per difendere il 4° posto

Mai così bene. La Fortitudo Agrigento supera se stessa e arriva a conquistare il miglior piazzamento mai raggiunto in A2 dalla società del patron Salvatore Moncada. Il tutto arriva dopo una vittoria di sostanza ottenuta nel derby contro un grande Trapani, ancora in corsa per raggiungere i playoff. Adesso ancora una partita per terminare la stagione regolare e concentrarsi ai playoff che cominceranno il 30 aprile in un quadro ancora in corso di definizione che potrebbe vedere gli agrigentini affrontare la Fortitudo Bologna, ma anche Trieste. La testa degli uomini di coach Ciani, passata la vittoria nel derby e le vacanze pasquali, è alla trasferta di Scafati, che disputerà i play-out. Due ambizioni molto diverse in campo: per la Fortitudo infatti, una vittoria assicurerebbe il quarto

posto, posizione che porterà gli agrigentini ad affrontare possibile gara 5 contro la quinta del girone Est in casa, oggi la Fortitudo Bologna. La Fortitudo vuole vincere per entrare dalla porta principale, in una stagione che ha visto momenti di alti e bassi. Con Scafati conta solo vincere, in quanto la parità dei punti con Legnano e Virtus Roma porterebbe ad altre posizioni in classifica e un possibile terzo posto per gli agrigentini. Ciani però predica calma e si gode il momento.

L'emblema di questa Fortitudo è lui, il coach agrigentino, che entra in sala stampa con un palloncino a forma di cuore in mano, regalatogli da una bimba subito dopo l'importante vittoria nel derby. «Questo palloncino è simbolo dell'affetto che i tifosi ci

hanno dato, e questo cuore rappresenta il punto di sinergia tra noi e la gente di Agrigento che ci ha sostenuto. Oggi abbiamo vinto senza convincere ma non sempre si può mangiare al ristorante di Carlo Cracco, a volte dobbiamo accontentarci di "pane e salame" per sfamarci. Ecco, quella contro Trapani è stata una vittoria "pane e salame" ma l'importante era vincere. Io non dirò oggi che ho avuto ragione – spiega il coach in conferenza stampa – ma ho avuto pazienza, nella consapevolezza di aver fatto degli errori, ma di aver trovato da questi errori le motivazioni giuste. Oggi siamo qui con la migliore posizione di sempre, pur vincendo senza convincere. Mi accontenterei anche di non convincere ai playoff, se la partita comunque alla fine si vince».

ALAN DAVID SCIFO



IL COACH FRANCO CIANI

